

**Egr. Sig.**  
**Dott. Silvio Berlusconi**  
**Presidente del Consiglio dei Ministri**  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370  
00187 ROMA

**e p.c.**  
**Gent.ma sig.ra**  
**Dott.ssa Stefania Prestigiacomo**  
Ministro dell' Ambiente  
Viale Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Milano, 20 gennaio 2009

Onorevole Presidente del Consiglio,

Lo scorso mese di dicembre sono stata a Budapest, in qualità di Vice-Presidente della European Cyclists' Federation – la federazione che raccoglie sotto la sua egida le associazioni nazionali della bicicletta in Europa, oltre ad organizzazioni simili in altre parti del mondo, come gli Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda, conta nel complesso 56 gruppi membri, che rappresentano più di mezzo milione di cittadini europei –, invitata dal Ministro del Turismo ungherese insieme ai colleghi di altre nazioni per parlare della situazione della bicicletta in Italia.

Avendo avuto la parola dopo la Danimarca, l'Olanda, la Germania e la Svizzera, e dovendo appunto svolgere una relazione sulla politica della mobilità ciclistica in Italia, mi sono sentita particolarmente a disagio per gli inevitabili confronti.

Le scrivo perché nel mese di novembre 2007, durante la prima *Conferenza nazionale della bicicletta* organizzata dal Ministero dell' Ambiente e dalla Provincia di Milano, insieme a FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e Federazione Ciclistica Italiana quali principali promotori, era stato fra l'altro assunto l'impegno di istituire un Servizio Nazionale per la Mobilità Ciclistica che avrebbe dovuto occuparsi di predisporre un master plan nazionale, come è avvenuto in altre nazioni europee (in allegato Le invio gli atti del convegno con il documento di impegni approvato al termine della Conferenza).

Purtroppo non ci sono ancora notizie in questo senso.

Sappiamo che il Paese attraversa un momento difficile, e che pure lo scenario internazionale non è certamente roseo, ma questa crisi potrebbe anche rappresentare, a nostro avviso, un momento ideale per favorire lo sviluppo di nuovi stili di vita più rispettosi dell'ambiente, in grado di offrire risposte sostenibili e durature alle esigenze della mobilità e del turismo in Italia.

In America il neo-presidente degli Stati Uniti Obama ha parlato di rivoluzione verde come motore

della ripresa economica e nel suo programma si leggono queste testuali parole: “*Build More Livable and Sustainable Communities: Our communities will better serve all of their residents if we are able to leave our cars to walk, bicycle and access other transportation alternatives. President Obama will re-evaluate the transportation funding process to ensure that smart growth considerations are taken into account*” ([http://www.whitehouse.gov/agenda/urban\\_policy](http://www.whitehouse.gov/agenda/urban_policy)). Anche il presidente che lo ha preceduto, George W. Bush, ha ratificato una legge recentemente approvata dal Congresso che prevede incentivi economici per chi sceglie la bici per recarsi al lavoro (*Bicycle Commuter Act*).

L'Italia ha un'importante industria della bicicletta, come Lei ha giustamente sottolineato all'inaugurazione del Salone del Ciclo lo scorso novembre. Il nostro Paese ha, altresì, una forte vocazione del territorio all'utilizzo diffuso della bici, sia per la mobilità quotidiana, sia per il turismo e il tempo libero, non solo con finalità sportiva. Una vocazione purtroppo ancora non adeguatamente considerata e incentivata. Incoraggiamone l'uso, dunque.

Quest'anno il ministro Antonio Tajani sarà presente a Bruxelles durante la grande conferenza internazionale della bicicletta VeloCity 2009 cui è stato invitato anche il sindaco di Milano, Letizia Moratti, insieme ad altri importanti sindaci e ministri europei. Sarebbe bello se potesse farsi portavoce della creazione del tanto atteso ufficio italiano della mobilità sostenibile.

Resto in attesa di un Suo cortese cenno di risposta.

Doretta Vicini

Vice-Presidente  
European Cyclists' Federation

Consigliere Nazionale  
FIAB  
Federazione Italiana Amici della Bicicletta

**Allegati:**

*Atti della prima Conferenza nazionale della bicicletta*